



TEST DI AUTOVALUTAZIONE – LETTERATURA LATINA

Cicerone

di Nicoletta Marini

1. A quale classe sociale apparteneva Cicerone?
 - a) Alla classe senatoria
 - b) Alla classe equestre
 - c) Alla classe plebea
 - d) Alla classe dei liberti
2. Di quale città era originario Cicerone?
 - a) Tuscolo
 - b) Formia
 - c) Arpino
 - d) Capua
3. Quali, tra i seguenti oratori e giuristi, ebbero particolare peso nella formazione giovanile di Cicerone?
 - a) Licinio Crasso, Marco Antonio, Scevola l'Augure e Scevola il Pontefice
 - b) Licinio Calvo, Curiazio Materno, Gaio Lelio, Marco Antonio
 - c) Marco Lucullo, Curiazio Materno, Claudio Quadrigario, Terenzio Varo
 - d) Ambivio Turpione, Gaio Lelio, Valerio Edittuo e Porcio Licino
4. In età giovanile Cicerone si cimentò nell'ambito poetico, traducendo, tra l'altro, dal greco:
 - a) i *Fenomeni* di Arato di Soli
 - b) l'*Illiade* e l'*Odissea* di Omero
 - c) gli *Aitia* di Callimaco
 - d) le *Argonautiche* di Apollonio Rodio
5. Indica, tra le seguenti, quali date corrispondono al *cursus honorum* di Cicerone:
 - a) nell'80 a.C. fu questore, nel 79 edile, nel 75 pretore, nel 69 console
 - b) nell'80 a.C. fu questore, nel 75 edile, nel 70 pretore, nel 69 console
 - c) nel 75 a.C. fu questore, nel 70 edile, nel 69 pretore, nel 63 console
 - d) nel 75 a.C. fu questore, nel 69 edile, nel 66 pretore, nel 63 console



6. In quale anno Cicerone venne mandato in esilio?
 - a) nel 63 a.C.
 - b) nel 61 a.C.
 - c) nel 58 a.C.
 - d) nel 56 a.C.

7. A quale delle seguenti battaglie Cicerone non partecipò direttamente, perché malato?
 - a) Pistoia
 - b) Farsalo
 - c) Tapso
 - d) Filippi

8. A quale dei seguenti uomini politici andò in prevalenza il sostegno di Cicerone?
 - a) Cesare
 - b) Marco Antonio
 - c) Crasso
 - d) Pompeo

9. In quale anno venne ucciso Cicerone?
 - a) 46 a.C.
 - b) 44 a.C.
 - c) 43 a.C.
 - d) 41 a.C.

10. Su mandato di quale uomo politico fu ucciso Cicerone da alcuni sicari?
 - a) di Antonio
 - b) di Cesare
 - c) di Ottaviano
 - d) di Pompeo

11. A quali generi appartengono le orazioni di Cicerone?
 - a) solo politico
 - b) giudiziario e politico
 - c) politico ed epidittico
 - d) giudiziario ed epidittico

12. Tra le seguenti orazioni, quale fu quella che procurò per la prima volta a Cicerone ampia risonanza e fama all'interno della società romana?
 - a) l'*Actio prima in Verrem*
 - b) la *Pro Roscio Amerino*
 - c) le *Filippiche*
 - d) la *Pro Murena*

13. Nel 70 a.C., Cicerone viene chiamato dai Siciliani a patrocinare la loro causa contro un governatore corrotto. Di chi si trattava?
- Molone di Rodi
 - Clodio
 - Verre
 - Catilina
14. Nell'orazione *Pro lege Manilia* detta anche *De imperio Cn. Pompei*, Cicerone:
- attacca lo strapotere politico di Pompeo, accusandolo di aspirare a un potere assoluto
 - difende il tribuno Manilio dall'accusa di corruzione elettorale
 - chiede che la sua casa, già confiscata, gli venga restituita
 - parla a favore della concessione di un potere straordinario a Pompeo
15. In che anno Cicerone pronunciò le *Catilinarie*?
- nel 63 a.C.
 - nel 73 a.C.
 - nel 60 a.C.
 - non si sa
16. Quante sono le *Catilinarie*?
- una
 - due
 - tre
 - quattro
17. In quale tra le seguenti orazioni Cicerone elabora con particolare efficacia la teoria politica che viene designata con la definizione del *consensus omnium bonorum*?
- nella *Pro Murena*
 - nella *Pro Sestio*
 - nella *terza Catilinaria*
 - nella *Pro Caelio*
18. Che cosa intendeva Cicerone con l'espressione *consensus omnium bonorum*?
- una coalizione tra *populares* contro il potere degli *optimates*
 - una generale *concordia ordinum*
 - un progetto di concordia tra tutti gli appartenenti ai ceti abbienti
 - un modello di politica improntata a ideali platonici
19. In conseguenza di quale evento fu pronunciata la *Pro Milone*?
- dopo la violenta uccisione del tribuno Clodio da parte di bande rivali
 - dopo la scoperta della congiura di Catilina



- c) in seguito allo scoppio della guerra civile tra Cesare e Pompeo
- d) in seguito all'assassinio di Cesare

20. Quale delle seguenti orazioni non può essere considerata una delle "cesariane"?

- a) *Pro Marcello*
- b) *Pro Ligario*
- c) *Pro rege Deiotaro*
- d) *Pro Rabirio perduellionis reo*

21. Chi è il bersaglio di Cicerone nelle *Filippiche*?

- a) Filippo di Macedonia
- b) Marco Antonio
- c) Cesare
- d) Milone

22. Quale delle seguenti opere ciceroniane traccia una sorta di storia dell'eloquenza romana?

- a) *Brutus*
- b) *De re publica*
- c) *Cato Maior de senectute*
- d) *Topica*

23. Da un punto di vista retorico, Cicerone ebbe il grande merito di:

- a) tradurre e trasporre in latino termini e concetti retorici di matrice greca
- b) presentare importanti novità in ambito teorico
- c) tradurre in latino l'intera opera retorica di Aristotele
- d) svincolare la retorica latina da quella greca, rendendola pienamente autonoma

24. Quale delle seguenti opere retoriche non è con sicurezza ascrivibile a Cicerone?

- a) *Orator*
- b) *De oratore*
- c) *De inventione*
- d) *Rhetorica ad Herennium*

25. Secondo la prospettiva retorica e oratoria ciceroniana, l'oratore:

- a) deve formarsi e occuparsi di politica per promuovere il partito dei *boni*
- b) deve studiare solo la filosofia
- c) non deve occuparsi di politica
- d) deve avere una formazione culturale limitata alla sola eloquenza



26. Il dialogo *De re publica* è ambientato nel passato rispetto a Cicerone, e in particolare:
- a) all'epoca dei re di Roma
 - b) all'epoca del filosofo Platone
 - c) all'epoca di Scipione Emiliano
 - d) all'epoca delle lotte dei plebei contro i patrizi
27. Nel I libro del *De re publica* Cicerone elogia un regime misto di costituzione secondo una visione teorica che risale:
- a) ad Aristotele e allo storico Polibio
 - b) a Catone il Censore
 - c) allo storico Tucidide
 - d) a Sallustio
28. La parte finale del VI libro del *De re publica* è anche comunemente nota con il nome di:
- a) *De finibus bonorum et malorum*
 - b) *Topica*
 - c) *Somnium Scipionis*
 - d) *Paradoxa stoicorum*
29. Qual è l'argomento generale del *De finibus bonorum et malorum*?
- a) una disamina sull'universo e sui suoi confini
 - b) un elogio della vecchiaia
 - c) il problema del sommo bene e del sommo male
 - d) il tema della morte e dell'aldilà
30. Nelle *Tusculanae* (V 83), Cicerone espone il metodo da lui seguito in filosofia, ma anche in altri settori del sapere, che consiste:
- a) in un'impostazione eclettica, in cui vengono messe a confronto posizioni diverse
 - b) in una scrupolosa ricerca scientifica che tiene conto dei dettami del platonismo
 - c) in un'impostazione fortemente impregnata di epicureismo
 - d) nel rispetto del *mos maiorum*
31. In quale dialogo filosofico Cicerone elogia la vecchiaia come età in cui un individuo dispiega la sua saggezza e la sua esperienza, ma può essere ancora attivo e utile nella vita politica dello stato?
- a) nel *Laelius de amicitia*
 - b) nel *De re publica*
 - c) nel *De officiis*
 - d) nel *Cato maior de senectute*



32. Nel dialogo *Laelius de amicitia*, Cicerone:
- limita il concetto di *amicitia* a quello tradizionalmente inteso di "alleanza"
 - racconta la sua amicizia con Attico
 - allarga il concetto latino di *amicitia* a una dimensione interiore fatta di affetto, di affinità, secondo una visione condizionata dalle filosofie greche di età ellenistica
 - esalta il concetto catoniano di amicizia
33. Il *De officiis* di Cicerone tratta:
- dell'*honestum*, dell'*utile* e del conflitto che intercorre tra questi due concetti
 - della necessità di una costituzione mista
 - della tesi stoica secondo cui la legge è una pura convenzione
 - del problema del destino
34. Con il pensiero di quale filosofo greco è indebitato il *De officiis*?
- Epicuro
 - Socrate
 - Gorgia
 - Panezio
35. Nelle opere ciceroniane, soprattutto in quelle filosofiche, vi è una costante esaltazione:
- dell'utile personale
 - della nozione di *humanitas*
 - della necessità di una vita povera, fondata su valori dell'interiorità
 - del principio dell'uguaglianza sociale
36. Anche se Cicerone non abbracciò mai una specifica dottrina, sono evidenti diverse coincidenze con una matrice filosofica di origine greca. Quale?
- l'epicureismo
 - lo stoicismo
 - il cinismo
 - il neoplatonismo
37. Molte opere retoriche e filosofiche di Cicerone:
- assumono la forma del dialogo platonico
 - alternano prosa e poesia
 - si presentano come trattati nell'accezione moderna del termine
 - sono scritte in forma epistolare
38. Quale, tra le seguenti, è considerata la caratteristica prevalente del periodare di Cicerone?
- la *brevitas*



- b) l'*inconcinnitas*
- c) la *concinnitas*
- d) l'uso di frequenti *variationes*

39. Cicerone ci ha lasciato un ricchissimo epistolario, comprendente:

- a) lettere ad Attico, al fratello Quinto, ai *familiaries*, a Marco Bruto
- b) lettere ad Attico, a Ottaviano, ai *familiaries*, a Marco Bruto
- c) lettere a Traiano
- d) solo lettere fittizie, di puro esercizio letterario

40. Nelle epoche successive, Cicerone fu considerato:

- a) l'autore più attendibile per ricostruire i fatti a lui coevi
- b) un fanatico sostenitore di Cesare e della sua dittatura
- c) un modello di stile nel campo della poesia
- d) un modello di stile nel campo della prosa



SOLUZIONI

- 1 B
- 2 C
- 3 A
- 4 A
- 5 D
- 6 C
- 7 B
- 8 D
- 9 C
- 10 A
- 11 B
- 12 B
- 13 C
- 14 D
- 15 A
- 16 D
- 17 B
- 18 C
- 19 A
- 20 D
- 21 B
- 22 A
- 23 A
- 24 D
- 25 A
- 26 C
- 27 A
- 28 C
- 29 C
- 30 A
- 31 D
- 32 C
- 33 A
- 34 D
- 35 B
- 36 B
- 37 A
- 38 C
- 39 A
- 40 D